

(bozza del verbale della Conferenza Istruttoria per l'approvazione dell'Accordo di Programma – testo in elaborazione)

**Costituzione del
Centro di Servizi Territoriale per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della Conoscenza nell'Area Vasta [...]**

PREMESSO CHE

la realizzazione di un sistema di e.government efficiente e solidale ha come premessa necessaria la condizione di pari opportunità di accesso per tutti i cittadini e che tale condizione può verificarsi soltanto contrastando tutte le forme di digital divide;

lo sviluppo dell'Amministrazione Elettronica e della Società dell'Informazione e della Conoscenza in Toscana, così come previsto dalla LR 1/2004, deve fondarsi anche su azioni di ampio respiro progettuale in grado di coinvolgere più compiutamente gli enti di minore dimensione demografica, che scontano uno svantaggio competitivo dovuto all'impossibilità di ottenere economie di scala nei processi innovativi, alla carenza di adeguate competenze interne e di sufficienti infrastrutture tecnologiche;

un'azione di sostegno così concepita non può non proporsi di coinvolgere l'intero sistema delle autonomie locali, allo scopo di costituire una rete di istituzioni, di pratiche e di tecnologie che favorisca la coesione dei sistemi territoriali;

il programma di costituzione dei Centri di Servizio Territoriale (C.S.T.) proposto dall'intesa tra Regione Toscana, ANCI Toscana, UNCEM ed URPT, sottoscritto in data 8 Luglio 2004 (delibera Giunta Regionale nr.631 05/07/2004), pare il più appropriato per affrontare e conseguire gli obiettivi sopra ricordati, e che in questo contesto le Province ed i Comuni che hanno espresso una maggiore capacità progettuale sui temi dell'e-government, intendono assumere il ruolo di sostegno e di supporto agli Enti dei rispettivi territori, promuovendo le attività di concertazione necessarie sia alla stipula di un Accordo di Programma per l'attivazione dei Centri Servizio Territoriale, sia alla identificazione di un primo nucleo di obiettivi comuni, nonché alla definizione del relativo programma attuativo;

che è necessario basare la costruzione del CST su un accordo fondato su un'ampia attività di consultazione, nonché su processi di aggregazione necessari per favorire l'adesione di Comuni, Comunità Montane, Circondari, Università e Camere di Commercio, e per la partecipazione degli altri soggetti, pubblici e privati, rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi generali di sviluppo dell'Amministrazione Elettronica e della Società dell'Informazione e della Conoscenza;

si ritiene necessario verificare le caratteristiche della domanda e dell'offerta di servizi del territorio dell'Area Vasta, in particolare per l'elaborazione di una prima ipotesi di utilizzo dei soggetti privati a partecipazione pubblica, che individui propensioni, funzioni ed ambiti di intervento, ai fini del loro coordinamento, specializzazione funzionale e localizzazione territoriale, così da corrispondere alle esigenze degli Enti che partecipano all'Accordo, ed in particolare alle aree più svantaggiate, come, ad esempio, le Comunità Montane;

il C.S.T. non si configura come soggetto giuridico autonomo in grado di sottrarre competenze, responsabilità, capacità operative e funzioni alle amministrazioni firmatarie, ma come soluzione pattizia e di semplificazione finalizzata a condividere e coordinare la programmazione ed assicurare la gestione unitaria dei servizi di Amministrazione Elettronica che si intendono condividere, con particolare riferimento a quelli di natura infrastrutturale;

l'Accordo di Programma prevede, come sua parte integrante, un allegato contenente un primo programma attuativo iniziale, in grado di definire gli obiettivi, le risorse ed i compiti assegnati al C.S.T. all'atto della sua nascita, e che tale Documento programmatico deve essere costruito

con la piu' ampia collaborazione e partecipazione degli Enti interessati;

per la costruzione di tale programma sono stati individuati, in via preliminare, i seguenti obiettivi prioritari:

- o completamento ed attivazione dei progetti di e.Toscana (AIDA, SMART, SPORVIC, Cadi nella RETE, GENESI, CITEL, INTERGEO);
- o diffusione e riuso delle soluzioni di e-government;
- o attivazione generalizzata dei servizi di "Protocollo informatico" e scambio di posta certificata;
- o completamento della rete dei SUAP
- o erogazione di servizi infrastrutturali agli enti locali di riferimento;
- o attivita' di formazione e sostegno allo sviluppo delle risorse umane;
- o promozione e sviluppo di ulteriori servizi di e-government per gli Enti aderenti;

attivit  finalizzate a favorire l'interconnessione di rete, l'accesso dell'utenza pubblica e privata alle reti ad alta velocit , a favorirne il completamento per la riduzione del digital-divide;

CONSIDERATO

che l'intesa tra Regione Toscana, ANCI, UNCEM e URPT sullo "Sviluppo della Societ  dell'Informazione e dell'amministrazione elettronica" prevede l'integrazione con specifici accordi per gli ambiti provinciali e sovraprovinciali;

che l'intesa tra Regione Toscana, ANCI, URPT e UNCEM relativa alla costituzione dei Centri di Servizio Territoriali per l'e.Government in Toscana auspica che si attivino al piu' presto sperimentazioni di CST nella regione Toscana impegnando fin d'ora i soggetti promotori a coinvolgere pienamente nel governo e nella realizzazione i Comuni e le Comunit  Montane del territorio

RITENUTO

di accogliere pienamente le linee contenute nell'intesa tra Regione Toscana, ANCI, URPT e UNCEM relativa alla costituzione dei Centri di Servizio Territoriali per l'e.Government in Toscana e di adoperarsi per la costruzione dell'Accordo di Programma relativo alla costituzione del CST dell'Area Vasta Tirrenica;

di dover procedere rapidamente alla costituzione di un C.S.T. di Area Vasta Tirrenica secondo le linee di cui all'intesa di cui al punto precedente;

di ispirare la propria azione al rispetto dei principi di sussidiariet , differenziazione e adeguatezza, in particolare attraverso l'individuazione delle forme necessarie di partecipazione e collaborazione nel C.S.T. dei piccoli comuni, dei comuni capoluogo delle rispettive province e delle Comunit  Montane per le aree di loro pertinenza;

nel quadro delle attivit  promosse dalla Rete Telematica Regionale Toscana cos  come definite nella Legge Regionale Toscana 26/01/2004, n. 1 e nelle convenzioni che regolano le adesioni degli Enti alla Rete;

SI CONCORDA QUANTO SEGUE:

- o di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente verbale;
- o di procedere alla costituzione di un Centro di Servizio Territoriale (C.S.T.) per l'Area Vasta Tirrenica secondo le linee previste dall'intesa tra Regione Toscana, ANCI, URPT e UNCEM relativa alla costituzione dei Centri di Servizio Territoriali per l'e.Government in Toscana;
- o di approvare lo schema di articolato dell'Accordo di Programma del C.S.T., allegato al presente atto, risultato di un'intensa attivita' di concertazione con tutti i soggetti interessati;
- o di prendere atto che l'Accordo di Programma delinea un modello di governo e di esercizio del C.S.T. che non prevede alcuna delega di funzioni da parte degli Enti, si

- fonda su processi di governance cooperativa e che coinvolge tutti gli Enti del territorio, con particolare attenzione a quelli montani o di minore dimensione demografica, secondo le linee dell'intesa tra Regione Toscana, ANCI, URPT e UNCEM relativa alla costituzione dei Centri di Servizio Territoriali per l'e.Government in Toscana;
- di prendere atto che il C.S.T. provvederà ad assicurare il decentramento delle competenze e dei presidi al fine di assicurare il livello ottimale di supporto ai Comuni e di favorire lo sviluppo delle ICT in tutte le realtà dell'Area Vasta.

Accordo di Programma

Centro di Servizi Territoriale per lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della Società dell'Informazione e della Conoscenza nell'Area Vasta [...]

Art 1 . Oggetto ed ambito di operativita' dell'accordo di programma

1. Il presente Accordo di Programma definisce le modalita' attraverso le quali i soggetti firmatari condividono programmi, servizi di e-government ed azioni a favore dello sviluppo dell'Amministrazione Elettronica (di seguito AE) e della Societa' dell'Informazione e della Conoscenza, ai sensi della LR 1/2004, e li realizzano congiuntamente attraverso lo strumento di attuazione di cui al successivo art. 11, nell'ambito dell'Area Vasta [...].
2. L'insieme di regole, metodi e strumenti definiti dal presente accordo di programma costituiscono il Centro Servizi Territoriale (C.S.T.) dell'Area Vasta [...].
3. Esso e' finalizzato alla gestione dei processi di governance utili alla redazione di programmi comuni, alla gestione di attivita', di strumenti e/o funzioni operative destinate alla realizzazione degli interventi condivisi ed opera nel quadro della programmazione locale e regionale di settore ed in coerenza con i piani di attivita' della Rete Telematica Regionale Toscana.
4. La regione Toscana riconosce nel CST lo strumento attraverso il quale realizzare le politiche per lo sviluppo della societa' dell'informazione, cosı come definite nella LR 1/2004.
5. Il CST esercitera' le proprie funzioni, nei modi e con gli strumenti definiti nel presente accordo, nel territorio delle province di [...], ed assume il nome di "Centro Servizi Territoriali dell'Area Vasta [...]".
6. In particolare il CST e' impegnato a:
 - a) favorire l'innovazione ed i processi di modernizzazione della PA
 - b) combattere il digital divide e promuovere l'integrazione e l'inclusione dei piccoli comuni e dei territori svantaggiati nel sistema regionale della societa'dell'informazione, attraverso lo sviluppo equilibrato e congiunto dell'intero sistema territoriale, la diffusione delle migliori pratiche, il riuso delle soluzioni e la razionalizzazione degli investimenti;
 - c) accrescere la competitivita' dei sistemi territoriali attraverso la diffusione delle nuove tecnologie, lo sviluppo dei diritti di cittadinanza e del capitale sociale dei territori;

Art. 2 Soggetti firmatari

1. Hanno diritto ad aderire al presente Accordo di Programma, oltre la Regione Toscana, quale soggetto promotore, i Comuni, le Comunita' Montane, le Province, i Circondari, le Universita' e le Camere di Commercio che operano sul territorio della Area Vasta [...], purché aderenti alla Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT).
2. I firmatari di cui al primo comma partecipano alle Conferenze di Programma di cui al successivo art. 9; provvedono alla nomina di componenti del Comitato di Programma ed alla nomina degli eventuali sostituti nel Collegio di Vigilanza.
3. La realizzazione del presente accordo assicurera' il coinvolgimento e la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, ognuno nei propri ambiti di competenza, dando luogo ad un processo di valorizzazione e qualificazione delle realta' locali.

Art. 3 Finalità e compiti del CST

1. Le attivita' del CST si collocano nel quadro delle attivita' di programmazione locale, regionale e dei piani di attivita' di RTRT previsti ai sensi della LR 1/2004, e concorrono alla loro realizzazione.
2. I soggetti firmatari di cui al primo comma dell'art 2 si impegnano ad utilizzare il CST, sulla base del programma di cui al successivo comma 5) ed in relazione alle determinazioni assunte nelle Conferenze di Programma di cui all'art. 9), per l'attuazione delle politiche in grado di accrescere il grado di diffusione dell'AE, per la disseminazione delle best practices, per il sostegno all'inclusione degli enti di dimensione organizzativa piu' piccola e dei territori svantaggiati, per l'utilizzazione di risorse finalizzate, per il

- controllo dei risultati.
3. Il CST, anche attraverso il collegamento organico delle proprie attività con quelle di accordi analoghi stipulati a livello regionale o in altre aree toscane, è finalizzato allo sviluppo di un sistema in grado di garantire la massima copertura ed omogeneità dei servizi innovativi sul territorio di riferimento; contribuisce a contrastare il digital divide tra le realtà locali svantaggiate e il resto del sistema istituzionale; si propone la costruzione di un sistema coeso ed unitario di e.government su scala regionale.
 4. A tal fine il CST predispone Programmi triennali e piani attuativi coerenti con le indicazioni programmatiche locali, regionali e con gli indirizzi della RTRT, attraverso i quali:
 - a) promuove e realizza infrastrutture e servizi per i comuni di minore dimensione demografica, integrandoli nella rete delle istituzioni toscane;
 - b) favorisce la gestione associata di infrastrutture e servizi nei territori di propria pertinenza;
 - c) progetta e gestisce per tutto il sistema delle Autonomie locali infrastrutture e servizi innovativi che per la loro natura hanno scala sovracomunale;
 - d) promuove e favorisce il riuso delle soluzioni organizzative e tecnologiche per l'e.government,
 - e) mette a sistema i progetti esistenti;
 - f) elabora progetti ai quali gli enti firmatari aderiscono
 - g) gestisce la formazione e promuove e sostiene il riuso.

L'allegato A), che costituisce parte integrante al presente accordo, individua il programma iniziale del CST.

Art.4 Gli organismi di governo

Per la realizzazione dei programmi sopra indicati sono creati i seguenti organismi e strumenti operativi:

- a) Il funzionario responsabile dell'attuazione del presente accordo di cui all'art. 5 della LR.76/96
- b) Il Comitato di Programma
- c) Il Collegio di Vigilanza di cui all'art. 7 della LR. 76/96

Art.5 Funzionario responsabile dell'attuazione dell'accordo

1. Il funzionario responsabile, individuato dalla conferenza istruttoria ai sensi dell'articolo 12 comma 6 delle LR 76/96, è
2. Il funzionario di cui al presente articolo ha il compito di:
 - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei soggetti firmatari dell'accordo le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori e dei soggetti attuatori;
 - c) individuare ritardi e inadempienze assegnando, se del caso, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Comitato di Programma;
 - d) esperire tempestivamente, relativamente a controversie che insorgano tra i soggetti sottoscrittori, un primo tentativo di conciliazione e nel caso di mancata composizione, le controversie suddette per l'avvio dei relativi procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti secondo le modalità previste dall'accordo
 - e) attivare e coordinare le azioni tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dei programmi ed al raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo di Programma;
3. Per lo svolgimento dei compiti assegnati il funzionario responsabile dell'accordo utilizza risorse tecniche messe a disposizione dai soggetti firmatari e/o servizi forniti dai soggetti attuatori.
4. Il funzionario responsabile dell'accordo resta in carica per tre anni, rinnovabili una sola volta per altri tre, su proposta del Comitato di Programma. Può comunque essere sostituito nell'ambito di una Conferenza di Programma su indicazione del Comitato di Programma, anche in base a criteri di rotazione ed è scelto tra dirigenti e funzionari degli Enti partecipanti all'accordo medesimo tra soggetti di comprovata esperienza.

Art.6 Comitato di Programma

1. Il Comitato di Programma e' composto dai legali rappresentanti, o loro delegati:
 - a) delle Provincie di [...elenco.]
 - b) dei Comuni capoluogo [...elenco.]
 - c) delle Comunita' Montane [elenco....]
 - d) dei seguenti comuni non montani, uno per ciascuna delle province dell'Area Vasta, [...elenco..]
 - e) dell'Universita'
 - f) di una Camera di Commercio in rappresentanze del sistema camerale dell'Area Vasta
 - g) della Regione Toscana
2. Il Comitato di Programma e' presieduto da un sindaco, o suo delegato,
3. I piccoli comuni rappresentati nel Comitato di Programma possono variare annualmente. A tale scopo il Comitato di Programma stabilisce i criteri e le modalita' di rotazione. Lo stesso principio di rotazione puo' essere adottato dal sistema camerale.
4. Il Comitato di Programma organizza la propria attivita' e si avvale del funzionario responsabile dell'attuazione dell'accordo per le attivita' tecnico-amministrative di supporto e del legale rappresentante, o delegato, dello strumento attuatore di cui all'art.11 per la progettazione ed il monitoraggio degli interventi.
5. Per la validita' delle sedute e' richiesta la presenza di almeno un terzo dei componenti e le decisioni vengono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.
6. Il Comitato di programma:
 - a) predispone e coordina i lavori delle Conferenze di Programma assicurandone la coerenza con la programmazione complessiva dell'Area Vasta, con i programmi regionali e con il Piano annuale di RTRT;
 - b) approva i piani di attivita' predisposti dallo strumento attuatore, le relative modalita' attuative e gli indicatori gestionali e di risultato in base ai quali misurare l'efficienza delle attivita' e la loro efficacia;
 - c) verifica i risultati dei singoli piani e ne informa i soggetti firmatari dell'accordo.

Art.7 Collegio di vigilanza

1. Il collegio di vigilanza assolve alle funzioni di vigilanza, esercita i poteri sostitutivi nei casi di inerzia o di ritardo in ordine agli adempimenti concordati con le modalita' definite all'articolo 12, comma 4, della Legge Regionale 76/1996.
2. Il collegio di Vigilanza e' composto da membri in rappresentanza di ANCI Toscana, URPT, UNCEM Toscana, del Consiglio delle Autonomie Locali e dal Presidente della Regione Toscana, o suo delegato, che lo presiede.
3. Il Collegio di Vigilanza ha la facolta' di convocare Conferenze di servizio per determinazioni inerenti le proprie funzioni.
4. Il funzionario responsabile dell'attuazione dell'Accordo svolge le funzioni di segretario ai sensi dell'articolo 12, comma. 6, LR 76/96.

Art.8 Servizi principali erogabili dal CST

1. Nell'ambito del CST dell'Area Vasta [...] potranno essere erogati a favore dei soggetti firmatari dell'accordo le seguenti tipologie di servizi, differenziate per i vari enti serviti:
 - a) servizi di "area vasta" per l'intero sistema degli enti del territorio, come ad esempio:
 - i. assistenza e consulenza alla progettazione dei servizi e definizione di quelli da collocare specificatamente a livello di area vasta;
 - ii. organizzazione della domanda, anche attraverso la definizione di capitolati standard;
 - iii. formazione continua sui temi dello sviluppo della societa' dell'informazione e della conoscenza indirizzata sia al personale tecnico che agli amministratori in connessione con i piani dell'iniziativa di Scuola di Governo promossa dalla Regione Toscana;
 - iv. soluzioni tese alla realizzazione delle opportune economie di scala al fine di dare continuita' e sostenibilita' alle realizzazioni;
 - v. realizzazione di piattaforme per l'erogazione di servizi in multicanalita' e di

- provisioning per le attrezzature e i servizi;
 - vi. progettazione e realizzazione delle infrastrutture per la società dell'informazione (trasporto, sicurezza, cooperazione applicativa, identificazione e accesso) nell'ambito dell'architettura e degli standard promossi dal Comitato strategico della rete di cui alla legge nr. 1 del 2004;
 - vii. promozione, diffusione degli standard informativi tesi alla semplificazione e omogeneizzazione delle procedure di colloquio e cooperazione fra enti, imprese e cittadini;
 - viii. sostegno e promozione delle pratiche di riuso del software e diffusione dell'open source in attuazione della legge regionale nr. 1 del 2004;
 - ix. monitoraggio e verifica dell'attuazione dei programmi e del rispetto nell'adozione degli standard e delle misure idonee a garantire gli adeguati livelli di servizio con particolare riferimento alla sicurezza informatica e telematica.
- b) servizi di supporto per enti singoli o associati, come ad esempio:
- i. servizi di call-center e/o contact center;
 - ii. assistenza alle stazioni di lavoro;
 - iii. interconnessione delle banche dati locali con quelle regionali e nazionali con l'obiettivo della massima condivisione e minima latenza nell'aggiornamento;
 - iv. servizi di gestione di applicazioni;
 - v. gestione dei pagamenti online;
 - vi. servizi di archiviazione ottica a supporto della diffusione della firma digitale nello scambio di documenti;
 - vii. produzione, per conto degli enti serviti, della Carta Regionale dei Servizi secondo gli standard nazionali in armonia con la progressiva diffusione della carta di identità elettronica;
 - viii. gestione delle basi informative collegate alla fiscalità locale ai dati catastali e a tutte quelle utili alla realizzazione ed erogazione di servizi sovracomunali;
 - ix. Gestione di cartografie digitali e basi di dati georeferenziate;
 - x. gestione dei flussi documentali e statistici da e per i Comuni e di altri flussi documentali;
 - xi. gestione tecnica di programmi applicativi comuni fra più soggetti con l'obiettivo di effettuare economie di scala;
 - xii. supporto e verifica dell'adozione delle misure standard in materia di sicurezza informatica e telematica da parte degli enti.
2. In particolare il CST sarà impegnato in attività rivolte ad integrare, completare e diffondere i risultati dei progetti esistenti nell'ambito di e.Toscana.
3. Per garantire una diffusa, efficace e sostenibile presenza dei servizi e degli interventi sul territorio dell'Area Vasta, sarà dedicata particolare attenzione alla loro localizzazione e alle relative modalità attuative; saranno previste a tale scopo forme di decentramento delle attività a livello subprovinciale, che, compatibilmente con l'impianto normativo e organizzativo generale, permettano la valorizzazione di elementi territoriali e di livelli di specializzazione in grado di arricchire la quantità e la qualità dei servizi complessivamente erogati a favore del sistema della pubblica amministrazione locale. In particolare il CST è impegnato a sostenere e valorizzare i progetti di sviluppo dell'e-government e delle infrastrutture nei territori montani.

Art. 9 Conferenza di Programma ed attività di programmazione

1. L'attività del CST si realizza attraverso Programmi Triennali e Piani Attuativi, che sono corredati degli strumenti previsionali e di controllo utili al loro finanziamento ed alla loro gestione operativa e valutazione.
2. I programmi ed i piani di intervento successivi a quello allegato al presente accordo sono assunti nel Corso di Conferenze di Programma, riservate agli enti di cui all'art 2 comma 1.
3. La Conferenza di Programma è convocata, su iniziativa del Comitato di Programma, dal funzionario responsabile ed è presieduta dal rappresentante del soggetto promotore

dell'Accordo.

4. Gli esiti delle Conferenze di Programma impegnano i firmatari che sottoscrivono, approvandoli, i relativi verbali e documenti allegati. Essi possono interessare tutti gli Enti dell'Area Vasta o parte di essi, in funzione dei temi e della natura dei programmi.
5. In funzione degli argomenti trattati le Conferenze di Programma possono essere allargate ad altri soggetti per il conseguimento di obiettivi di governance cooperativa.

Art. 10 Modalita' di finanziamento

I programmi ed i piani attuativi, che contengono le necessarie indicazioni finanziarie previsionali, sono realizzati attraverso risorse rese disponibili dai firmatari che li approvano e sottoscrivono, nonché da risorse nazionali od europee finalizzate.

1. Specifici programmi che coinvolgono il sistema privato utilizzano di norma forme di partnership che implicano il cofinanziamento.
2. Le amministrazioni si impegnano a stanziare, nel momento in cui se ne ravviser◆ la necessit◆ nei rispettivi bilanci di previsione le somme necessarie a far fronte agli oneri scaturenti dalla sottoscrizione del presente accordo e dalle successive Conferenze di Programma.

Art 11 Modalita' di attuazione e realizzazione degli interventi

1. Successivamente alla firma del presente accordo L'Ente promotore definira', in accordo con gli Enti firmatari, le modalita' di individuazione dello strumento attuatore, cui compete assicurare le funzioni di predisposizione, gestione e controllo dei programmi e piani di attivita' del CST.
2. Nei confronti di tale strumento, anche sulla scorta di specifiche intese, gli Enti firmatari esercitano, limitatamente ai compiti affidati e nell'ambito del presente accordo, un controllo gestionale stringente, coerentemete alla natura dei compiti affidati.
3. I soggetti firmatari curano inoltre la predisposizione di un piano per individuare ruoli e specializzazioni funzionali degli organismi a partecipazione pubblica collocati nell'Area Vasta, prevedendone altresit', fatti salvi i criteri di sostenibilita' economica e tecnica, la diffusione su base provinciale.
4. Tale piano prevedera' in particolare il coinvolgimento e/o l'organizzazione di presidi in grado di supportare efficacemente lo sviluppo delle funzioni associate in materia di amministrazione elettronica nelle Comunita' Montane e tra i piccoli comuni.
5. Per la realizzazione dei programmi e dei piani predisposti dallo strumento attuatore, il CST si avvale:
 - a) dei singoli firmatari di cui all'art.2 comma 1, delegati ad esercitare specifiche funzioni in nome e per conto degli altri enti o ad operare nei confronti del mercato privato in qualita' di 'centrali di committenza'
 - b) di societ◆ in house degli enti firmatari
 - c) di aziende private e/o a partecipazione pubblica selezionate sul mercato per appalti di lavori, forniture e servizi attraverso procedure ad evidenza pubblica
 - d) dei consorzi di acquisto di Area Vasta di cui alla LR .../2005
6. Il Comitato di Programma gestisce le relazioni con lo strumento attuatore e, in caso di non conseguimento degli obiettivi assegnati, potra' revocare l'incarico.

Art. 12 Impegni, obblighi ed adempimenti

1. Gli Enti firmatari, anche nel quadro degli obblighi da ciascuno assunti nei confronti di TRRT:
 - a) si impegnano ad attuare e finanziare le azioni previste nei programmi sottoscritti, assumendosi i relativi obblighi rispetto agli oneri organizzativi, agli impegni finanziari, al rispetto dei tempi concordati;
 - b) si impegnano a portare a conoscenza del Comitato di Programma la autonoma promozione di iniziative nel settore dell'Amministrazione Elettronica e della Societa' dell'Informazione e della Conoscenza;
 - c) si impegnano ad adottare nell'ambito delle proprie iniziative gli standard definiti dalla Regione e dalla Rete Telematica Regionale Toscana con particolare riferimento ai temi della sicurezza;
 - d) si impegnano ad utilizzare nell'ambito delle proprie attivita' di acquisizione di beni e/o servizi la documentazione tecnica promossa a livello di Area vasta;

- e) si impegnano ad effettuare semestralmente la rendicontazione tecnica e finanziaria dei progetti in corso secondo quanto definito a livello di Area Vasta.
2. L'inosservanza degli impegni di cui ai punti precedenti, oltre ad attivare quanto previsto agli articoli successivi, sarà oggetto di provvedimenti disincentivanti nell'ambito delle politiche di graduazione di cui all'art. 7, comma 5 della L.R. 1/2004.

Art. 13 Poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa, anche riferite agli impegni finanziari, da parte dei soggetti partecipanti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di inadempimenti, il funzionario responsabile dell'Accordo invita il soggetto sottoscrittore, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato e di questo informa il Comitato di programma.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato, al funzionario responsabile dell'Accordo le iniziative assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il funzionario responsabile dell'Accordo segnala il fatto al Collegio di Vigilanza.
6. Il Collegio di Vigilanza esercita i poteri sostitutivi nei casi di inadempimento circa gli adempimenti concordati. A tal fine diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore ai 30 giorni. Decorso inutilmente tale termine il Collegio richiede al presidente della Giunta Regionale di nominare un commissario ad acta per il compimento degli atti per i quali si è verificata l'inadempienza. Al commissario ad acta si applicano le norme vigenti.
7. IL Collegio di Vigilanza provvede in via sostitutiva, con le stesse modalità di cui al comma precedente, qualora gli organi competenti del soggetto sottoscrittore l'accordo non assumano le determinazioni relative agli impegni finanziari, posti a carico della propria amministrazione.

Art. 14 Durata

1. L'Accordo ha la durata di cinque anni. Esso può essere rinnovato, prima della scadenza, mediante consenso espresso dagli enti aderenti e può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, con la procedura prevista dalla LR. 76/1996.
2. Alla scadenza dell'Accordo, il Comitato di programma, su segnalazione del funzionario responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione di eventuali incombenze derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Art. 15 Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Le disposizioni contenute nel presente Accordo integrano e innovano le disposizioni eventualmente contenute in accordi, patti e analoghe fattispecie negoziali, strettamente inerenti ai programmi e agli interventi oggetto dell'Accordo medesimo, stipulate anteriormente tra i soggetti sottoscrittori.
3. Possono aderire al presente Accordo, successivamente alla stipula dello stesso, tutti i soggetti aventi diritto ai sensi del comma 1 dell'art. 2, mediante presentazione di semplice richiesta da parte del legale rappresentante dell'Ente interessato al Presidente della Regione ed al funzionario responsabile dell'attuazione dell'accordo. L'adesione avviene decorsi trenta giorni dalla separata sottoscrizione del presente accordo di programma.
4. Gli enti che aderiranno all'accordo in tempi successivi dovranno esplicitamente sottoscrivere i contenuti programmatici previsti in allegato, e gli eventuali altri documenti di programmazione, in quanto applicabili.
5. Gli enti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente Accordo, in tutto o in parte, a darne comunicazione agli altri sottoscrittori con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni.
6. Conseguito il consenso delle Istituzioni aderenti al presente Accordo, il Presidente della Regione Toscana approverà - con proprio atto formale - l'Accordo medesimo, da

- pubblicarsi quindi nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.
7. Le attività del CST e le decisioni dei suoi organismi sono pubblicizzate mediante rete telematica od altre forme adeguate di comunicazione.